

Mario Albertini

Tutti gli scritti

II. 1956-1957

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

A Luciano Bolis

Pavia, 21 maggio 1957

Caro Luciano,

ho ricevuto ieri sera il tuo telegramma. Mi sono messo subito al lavoro. Non ho potuto cominciare prima perché ho dovuto fare del lavoro, e consegnare degli scritti, all'Università. Si lotta sempre col tempo.

Cercherò di farteli il più presto possibile, tenuto presente che è difficile scrivere un opuscolo che serva, perché gli opuscoli servono soltanto se dicono qualcosa, se non si limitano a chiacchiere generiche. Ma è difficile dire qualcosa davvero e nel contempo scrivere molto semplicemente.

Ho preso come modello di lunghezza l'opuscolo che mi hai inviato, un po' allungato secondo le tue prescrizioni. Per i disegni non ho attualmente nessuno: mi pare che lo stesso opuscolo che tu mi hai inviato sia bene impaginato e disegnato (in modo popolare). Per questo ti consiglierai di rivolgerti alla stessa persona che ha fatto quelli.

Circa la testata, non ricordo i titoli precisi. Credo che il titolo debba essere un po' libero, ed offrire con un po' di curiosità i temi che sono contenuti nell'opuscolo. Ora la grande novità, che comincia a serpeggiare anche nei discorsi di certi sindacalisti, di certi politici, è proprio la fine della condizione proletaria attuale. Ciò dovrebbe essere messo in luce con i titoli.

Con molti saluti

tuo Mario